

## Mobilità sostenibile La ricarica dinamica a Chiari



## La scommessa elettrica di **Brebemi**

Alimentare in corsa un veicolo elettrico, azzerando quindi i tempi di ricarica e, al contempo, superando il limite infrastrutturale del numero di colonnine a disposizione degli automobilisti lungo le strade. La sperimentazione, frutto della partnership fra **Brebemi** e un pool di so-

cietà fra cui Abb, Stellantis, Fiamm e Tim, è iniziata ieri lungo un anello di asfalto di un chilometro elettrificato con una potenza di 1 MegaWatt che è stato costruito a Chiari, vicino all'imbocco della A35, ed è stato battezzato «Arena del futuro».

à pagina **8 Del Barba**

# A35 **Brebemi** avvia i primi test sulla ricarica dinamica dei mezzi

## Da ieri in funzione a Chiari l'anello che abilita la tecnologia a induzione per e-car

Alimentare in corsa un veicolo elettrico, azzerando quindi i tempi di ricarica e, al contempo, superando il limite infrastrutturale del numero di colonnine a disposizione degli automobilisti lungo le strade.

La sperimentazione, frutto della partnership fra **Brebemi** e un pool di società fra cui Abb, Stellantis, Fiamm e Tim, è iniziata ieri lungo un anello di asfalto di un chilometro elettrificato con una potenza di 1 MegaWatt che è stato costruito a Chiari, vicino all'imbocco della A35, ed è stato battezzato «Arena del futuro». La tecnologia si chiama DWPT, acronimo che sta per Dynamic Wireless Power Transfer, e permette ai veicoli elettrici di ricaricarsi viaggiando su corsie cablate grazie a un sistema di spire posizionate un'ottantina di centimetri sotto l'asfalto che trasferiscono l'energia alle batterie dei mezzi attraverso l'induzione (un po' come accade oggi quando si ricarica uno smartphone con tecnologia wireless).

Per Anne-Lise Richard, responsabile per Stellantis della e-Mobility Business Unit a livello globale, «si tratta di una

soluzione d'avanguardia per dare una risposta concreta a entrambi i temi di autonomia e ricarica che preoccupano i clienti». «Delle tre ipotesi di elettrificazione che erano state messe sul tavolo — ricorda il presidente di **Brebemi** Francesco Bettoni —, il Politecnico ha scelto l'induzione dinamica perché si tratta di una tecnologia più flessibile e sostenibile (gli altri due sistemi si basavano su una linea elettrica simile a quella ferroviaria, e quindi aerea, o a quella metropolitana, dunque sotterranea, ma implicavano la presenza di un pantografo sui mezzi, escludendo in parten-

za il traffico privato a favore di quello commerciale pesante, ndr). I test dimostrano, con risultati concreti, che l'induzione dinamica rappresenterà un grande acceleratore per la transizione verso la mobilità verde» aggiunge Francesco Bettoni.

Da ieri, una Fiat 500 elettrica, un Bus Inercity Iveco e una Jeep Renegade full electric testeranno le prestazioni del sistema, che poi verrà messo su strada nel 2023.

**Massimiliano Del Barba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cos'è

● La tecnologia si chiama DWPT, acronimo che sta per Dynamic Wireless Power Transfer, e permette ai veicoli elettrici di ricaricarsi viaggiando su corsie cablate grazie a un sistema di spire posizionate un'ottantina di centimetri sotto l'asfalto che trasferiscono l'energia alle batterie dei mezzi attraverso l'induzione

● In strada tre mezzi forniti da Stellantis

